

Siracide

50 ¹ Il sommo sacerdote Simone, figlio di Onia, durante la sua vita riparò il tempio, fortificò la casa del Signore. ² Pose le fondamenta del doppio rialzo, un alto muro di sostegno per il recinto del tempio. ³ Ai suoi tempi fu scavata una cisterna per l'acqua, un serbatoio grande come il mare. ⁴ Si impegnò per impedire la fine del suo popolo, e perciò fortificò la città contro un possibile assedio. ⁵ Com'era stupendo, circondato dal popolo, quando usciva dal velo del tempio. ⁶ Era come la stella del mattino in mezzo alle nubi e come la luna piena nei giorni di festa; ⁷ come il sole che splende sul tempio dell'Altissimo e come l'arcobaleno tra le nubi luminose; ⁸ come il fiore della rosa nei giorni di primavera e come i gigli lungo un corso d'acqua; come i germogli del Libano in estate ⁹ e come l'incenso che brucia nel braciere; come un vaso d'oro massiccio, ornato con ogni genere di pietre preziose; ¹⁰ come un ulivo rigoglioso con tutti i suoi frutti e come un cipresso che s'alza fino alle nubi. ¹¹ Così era Simone quando indossava i paramenti fastosi e si rivestiva con ornamenti magnifici; quando saliva sull'altare di Dio e riempiva di gloria il recinto del tempio. ¹² Riceveva le parti delle vittime dalle mani dei sacerdoti, ritto vicino al braciere dell'altare, mentre i suoi fratelli gli facevano intorno corona, come virgulti di cedro sul Libano, e lo circondavano come tronchi di palma; ¹³ mentre tutti i discendenti di Aronne, nel loro splendore, stavano davanti a tutta l'assemblea di Israele con in mano le offerte da presentare al Signore. ¹⁴ Egli compiva il suo servizio all'altare e preparava l'offerta per l'Altissimo che è onnipotente; ¹⁵ stendeva le sue mani sulla coppa e come offerta versava il vino. Lo versava ai piedi dell'altare, come profumo soave per l'Altissimo che è re dell'universo. ¹⁶ Allora i sacerdoti innalzavano grida e suonavano le trombe di metallo lavorato, facevano echeggiare un suono potente perché il Signore si ricordasse di loro. ¹⁷ E subito il popolo tutto intero si affrettava a gettarsi con la faccia a terra per adorare il suo Signore, Dio

altissimo e onnipotente. ¹⁸ Anche i cantori lodavano il Signore con la loro voce e nel gran coro il canto era molto piacevole; ¹⁹ il popolo invocava Dio, l'Altissimo, davanti a colui che è buono e perdona stava in preghiera finché terminava il culto del Signore. ²⁰ Allora Simone scendeva dall'altare e alzava le mani su tutta l'assemblea degli Israeliti: invocava l'aiuto del Signore e pronunciava con fierezza il nome di Dio. ²¹ E così tutti, per la seconda volta, si mettevano a terra per ricevere la benedizione dell'Altissimo. ²² E ora lodate il Dio dell'universo che dappertutto compie cose grandiose. Sostiene la nostra vita fin dalla nascita e ci tratta con grande amore. ²³ Egli ci regali una gioia profonda e ci permetta di vivere in pace in Israele per sempre. ²⁴ Nel suo amore, Dio ci resti fedele e in questo nostro tempo ci doni la libertà. ²⁵ Sono sdegnato con almeno due nazioni, e con un'altra che non è nemmeno un popolo: ²⁶ quelli che abitano sulle montagne di Seir, i Filistei e il popolo stolto che vive a Sichem. ²⁷ Questo libro contiene riflessioni che portano saggezza e scienza; l'ha redatto un uomo di Gerusalemme, Gesù, figlio di Sira e nipote di Eleàzaro. In questo libro egli ha versato, come pioggia abbondante, la sua profonda sapienza. ²⁸ Felice chi rifletterà su questo insegnamento. Se uno lo farà suo diventerà sapiente, ²⁹ chi lo metterà in pratica sarà forte in tutto perché la luce del Signore è la sua strada, e dona la sapienza a chi gli è fedele. Il Signore sia lodato per sempre. Amen! Amen!